

Intervento
Uffici per nuovo polo logistico Cooperativa Esercenti Farmacia Srl (CEF)

Luogo
Roma

Progettisti
Roberto Fortunato

Collaboratori
Stefano Carello

Committente
Cooperativa Esercenti Farmacia Srl (Cef)

Anno di redazione
2015

Anno di realizzazione
2016

Costo
Euro 800.000,00

Imprese esecutrici
Zeta Ufficio Snc

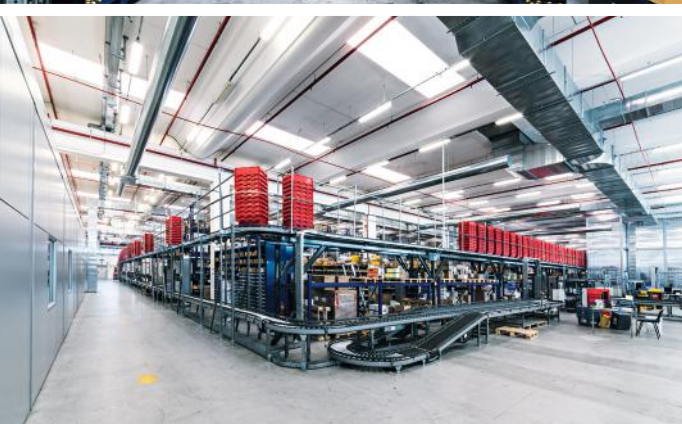
Imprese fornitrici
Frezza Spa

Dati dimensionali
11.000 mq (magazzino), 1.600 mq (uffici),
9.000 mq (deposito)

Testo - Mattia Mezzetti
Foto - Vito Corvasce



Roberto Fortunato



L'ufficio trasparente

Nel progetto di una nuova sede di uffici, l'abbondante uso di vetro massimizza lo sfruttamento della luce naturale

La CEF, cooperativa operante nella distribuzione intermedia di prodotti farmaceutici, ha sede legale ed amministrativa a Brescia, oltre ad un polo logistico a Roma, ubicato in zona Collatina. Per la creazione di questo quartier generale a Roma, l'azienda farmaceutica ha commissionato lo studio RCF Zero. L'area destinata alla sede romana di CEF è un'area di 20mila mq, destinata all'uso magazzino e deposito, e una più piccola, di 1.600 mq distribuiti su due livelli, dedicata agli uffici. Per l'allestimento degli uffici il committente aveva specificatamente richiesto che esso non fosse conforme agli abituali standard. CEF aveva in mente uno spazio dirigenziale - amministrativo che privilegiasse la formula operativa del lavoro collettivo omogeneo ed "orizzontale", senza disperdere i valori dell'individualità del singolo. Al fine di riuscire ad interpretare al meglio tale richiesta, i progettisti hanno pensato ad ambienti open space, delimitati da pareti vetrate, per ottenere una gestione dinamica dello spazio ed una libertà visiva totale, conferita all'intero ambiente. In virtù di questa soluzione, la trasparenza diventa elemento fondativo dello spazio di lavoro, caratterizzandolo; secondo i progettisti, vedere i propri colleghi al lavoro rafforza in chi guarda l'idea di gruppo e, si sa, in gruppo si è più forti. Simultaneamente, poi, la delimitazione perimetra il ruolo di ciascuno, rafforzandone il ruolo e le certezze che esso dà all'interno del gruppo cui ci si riferiva poc'anzi. L'appartenenza comune ad un territorio operativo consolida il senso di responsabilità,

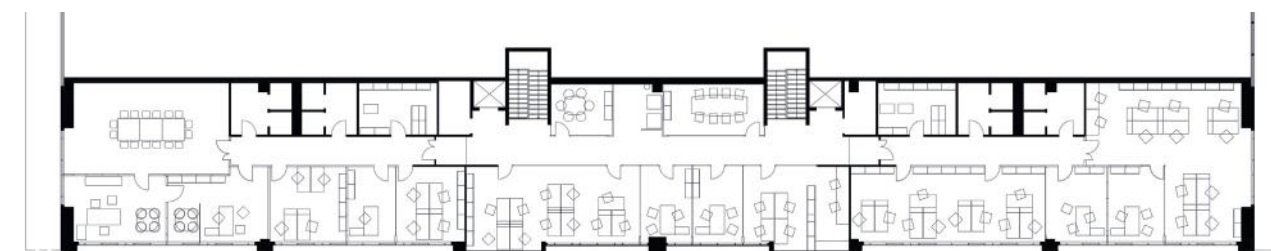
costituendo un fattore di incremento dell'attenzione verso il lavoro stesso. Altra ragione che ha portato alla scelta della soluzione vetrata è stata il voler dedicare attenzione ai più recenti concetti di prevenzione e sicurezza nell'ambiente di lavoro. L'ampio uso di tali superfici, infatti, preverrebbe lo sviluppo di condizioni di stress e reazioni claustrofobiche. Similmente, una spazialità di tipo orizzontale e non verticale, ovvero definita a livelli gerarchici, sarebbe più paritetica e democratica. Ciò si tradurrebbe in una prevenzione dell'insorgenza di ansie persecutorie da parte di dipendenti in condizioni di *mobbing* e *burnout*. Altro non trascurabile pregio delle partizioni trasparenti è la percezione, molto allargata, di un ambiente piccolo, il quale, grazie ad una simile soluzione, può apparire estremamente grande. A parità di superficie, infatti, la differenza nella percezione di spazio tra un ufficio tradizionale ed uno trasparente è sorprendente, ineguagliabile ed inaspettata. Ovviamente, poi, il vetro lascia libera la luce naturale, permettendole di distribuirsi in maniera uniforme, consentendo così di ottimizzare il progetto illuminotecnico e massimizzare il risparmio energetico. Le luci nei corridoi degli uffici CEF vengono accese in maniera automatica da un sensore, il quale si attiva solo dopo il tramonto. Il polo romano di CEF si pone, dunque, come una innovativa avanguardia nel sapiente utilizzo del vetro e della sua trasparenza, così da ottenere il minor dispendio energetico possibile e massimizzare lo sfruttamento della luce naturale.

Il deposito; i macchinari del magazzino; un corridoio e la trasparenza degli uffici





Dettagli degli uffici;
planimetria





La sala riunioni;
planimetrie dei tre piani;
vedute dell'esterno

